



CC-2.18.1/2544/2019K

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 2544

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere/a – Non più di tre per Gruppo)

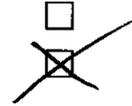
OGGETTO: *Qual è lo stato dell'arte della l.r. 1/2018 in materia di rifiuti?*

Premesso che:

- Con L.r. 1/2018 recante "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani", la Regione è intervenuta rispetto agli strumenti della pianificazione ed all'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.
- La norma prevede l'individuazione di un ambito regionale, coincidente con il territorio della Regione, per le funzioni inerenti alla realizzazione e alla gestione degli impianti a tecnologia complessa e di ambiti di area vasta (coincidenti con i territori delle province), articolati e organizzati per aree territoriali omogenee, per le funzioni relative al servizio di raccolta e trasporto.
- Il modello previsto è incentrato sui comuni ed ha escluso nella sostanza un ruolo attivo degli enti di livello superiore, quali le province ed in modo particolare la regione.
- L'articolo 33 della legge è dedicato alle disposizioni transitorie, con una serie di previsioni ed adempimenti che i comuni piuttosto che i consorzi di bacino avrebbero dovuto recepire entro termini diversi (ad esempio i consorzi di bacino e la città di Torino avrebbero dovuto, entro 9 mesi, adeguare le proprie convenzioni alle disposizioni della legge regionale, adottando il nuovo statuto; durante gli stessi 9 mesi, i consorzi di bacino avrebbero dovuto definire gli eventuali rapporti attivi e passivi con i comuni; entro i successivi 90 giorni, gli organi comunali competenti avrebbero dovuto ratificare gli atti predisposti dai consorzi di bacino testè richiamati; entro 15 mesi dall'entrata in vigore della legge, si dovrebbe procedere alla stipula della convenzione istitutiva tra consorzi, città metropolitana e province).
- Un processo di riforma necessita indubbiamente anche di approfondimenti e tempi, che vanno però governati.
- Con riferimento alla capacità impiantistica residuale, per alcune realtà della nostra regione si intravede una situazione di pre-allarme, in ragione ad esempio del fine vita programmato di alcune discariche.
- Parallelamente, gli affidamenti dei servizi in diverse realtà sono o stanno arrivando a scadenza e risulta pertanto urgente avere un quadro di governance definito rispetto alla nuova disciplina.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta
L'Assessore/a



- A che punto sia il processo di recepimento della l.r. 1/2018 con riferimento alla conclusione di quanto previsto dal periodo transitorio di cui all'articolo 33.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)